



Istituto di Istruzione Superiore
"Alessandro Volta"

via Alessandro Volta 15 – PESCARA

www.iisvoltapescara.gov.it – PEC peis00600b@pec.istruzione.it

tel 085 4313848 – fax 085 4316159 – email peis00600b@istruzione.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI

a.s. 2018/2019

INDICE

Introduzione	3
1. Finalità	3
2. Contenuti	4
3. Accoglienza degli alunni stranieri	5
3.1 Compiti	5
4. Iter di Accoglienza	7
4.1 Iscrizione.....	7
4.2 Prima conoscenza	7
4.3 Proposta di assegnazione alla classe.....	8
5. Indicazioni ai Consigli di Classe.....	11
6. Riferimenti normativi	12
7. Allegati	
7.1 Allegato A	13
7.2 Allegato B	15

Introduzione

La presenza degli alunni non italofofoni nella nostra scuola sta aumentando nel corso degli anni ed ha portato la comunità scolastica a riflettere sulle procedure, sulle modalità e sugli interventi di inserimento degli allievi neoarrivati (nota MIUR 22/11/2013). Il Protocollo di Accoglienza (d'ora in avanti riportato come PdA), elaborato dalla Referente per l'accoglienza degli alunni stranieri, prof.ssa A. Merlicco, e condiviso con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), intende presentare procedure approvate dal Collegio e da far condividere ai docenti, per promuovere l'inclusione degli studenti stranieri, al fine di rispondere ai loro bisogni formativi e rafforzare le attività di sostegno linguistico e culturale.

Il PdA è un documento che contiene principi, criteri ed indicazioni relative alle diverse fasi dell'accoglienza, delle attività di facilitazione e di apprendimento della lingua italiana come L2, secondo quanto indicato dall'art.45 del DPR 31/8/1999 n.394 e dalle nuove Linee Guida del MIUR sull'integrazione degli alunni stranieri (C.M. n.4233 del 19/02/2014).

Il PdA è uno strumento dell'Istituzione scolastica da rivedere ed integrare periodicamente secondo le esigenze della stessa.

1. Finalità

Mediante le indicazioni e i criteri contenuti nel PdA, il nostro Istituto si propone di:

- definire buone pratiche condivise tra le diverse componenti dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni di lingua straniera, anche collegandosi con altre scuole e con il territorio;
- facilitare l'ingresso e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri e sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente scolastico e sociale;
- favorire, con varie iniziative, il clima di accoglienza nella classe e a scuola;
- individuare e condividere le attività necessarie a promuovere il miglioramento della conoscenza della lingua italiana, lingua della comunicazione e dello studio, allo scopo di ridurre nei tempi più rapidi possibili il dislivello con gli studenti italiani, permettendo agli studenti non madrelingua di seguire la programmazione della classe;
- promuovere le relazioni e la comunicazione con la famiglia immigrata;
- sviluppare l'educazione interculturale dentro e fuori la scuola.

2. Contenuti

Il Protocollo prevede:

pratiche amministrative e burocratiche
(iscrizione)

iniziative comunicative e relazionali
(fase della prima conoscenza)

azioni educativo-didattiche
(proposta di assegnazione della classe,
accoglienza, insegnamento/apprendimento dell'italiano L2)

rapporti sociali
(incontri e collaborazioni con gli Enti territoriali)

iniziative e progetti relativi all'insegnamento/apprendimento
della lingua italiana L2 e dei contenuti curricolari rivolti ad
alunni stranieri

3. Accoglienza degli alunni stranieri

Le figure interessate all'accoglienza degli alunni stranieri sono:

DIRIGENTE SCOLASTICO	
DOCENTI REFERENTI PER IL SETTORE ALUNNI STRANIERI	<ul style="list-style-type: none">-REFERENTE PER L'ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI-FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 (ORIENTAMENTO E DOCUMENTAZIONE)-FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5 (BENESSERE DELL'ALUNNO E SUCCESSO FORMATIVO)-COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI
ALTRI DOCENTI	<ul style="list-style-type: none">-DOCENTI CHE NE FACCIANO RICHIESTA-DOCENTI NOMINATI DAL D.S.
ALTRI	<ul style="list-style-type: none">-GENITORI ALUNNI STRANIERI E NON-ASSOCIAZIONI-ENTI LOCALI

3.1 Compiti

I compiti sono di natura consultiva e progettuale:

accogliere gli alunni neoarrivati
raccogliere informazioni che consentano di decidere la classe di inserimento
proporre l'assegnazione della classe
fornire i dati raccolti al Consiglio di Classe (al coordinatore)
predisporre i test d'ingresso

promuovere l'attuazione di laboratori linguistici tenendo conto dei livelli di competenza degli alunni e individuando risorse formate, interne e/o esterne

presentare nuovi materiali didattici, in particolare per quanto riguarda la lingua italiana per gli alunni non alfabetizzati

4. Iter di accoglienza

4.1 Iscrizione

L'iscrizione rappresenta il primo passo del percorso d'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

Per questo, secondo quanto formulato nel Protocollo di Accoglienza, il personale della Segreteria Didattica, al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali, aiuterà l'interazione con i nuovi utenti, fornirà loro documenti e informazioni (avvisi, moduli, note informative sulla scuola, ecc.) scritte possibilmente anche nelle lingue d'origine (per facilitare la comprensione della nuova realtà scolastica). Va previsto l'intervento di mediatori linguistici nei casi di necessità.

Per casi particolari verrà convocata la Figura Strumentale per il benessere dell'alunno e successo formativo.

All'iscrizione, momento di carattere prevalentemente amministrativo, seguirà un incontro fra genitori, alunno e F.S. Orientamento e/o F.S. AREA 5.

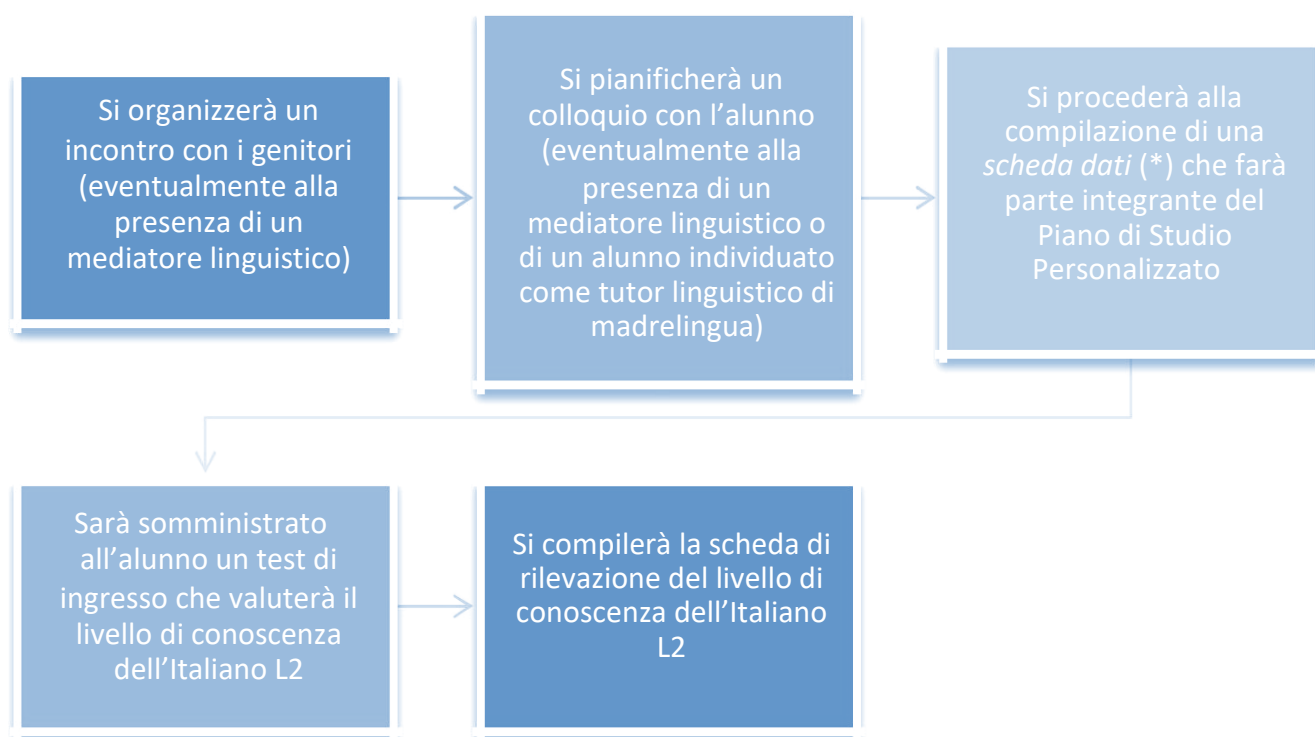
Gli uffici di segreteria hanno quindi il compito di:

- iscrivere i minori;
- raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità, se esistente, e le informazioni necessarie come previsto dal modulo predisposto dalla scuola (v. Allegato A: scheda conoscitiva alunni stranieri);
- acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica;
- fornire ai genitori materiale per una prima informazione sul sistema scolastico italiano e sull'Istituto in particolare;
- fornire una sintesi del PTOF;
- avvisare tempestivamente i docenti F.S. Orientamento e/o F.S. Area 5 e Commissione Formazione Classi al fine di favorire le successive fasi dell'inserimento.

4.2 Prima conoscenza

La fase della prima conoscenza ha lo scopo di raccogliere una serie di informazioni in merito all'alunno che consentano di adottare decisioni adeguate, sia sulla classe in cui deve essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati.

Nei giorni immediatamente successivi all'iscrizione:



(*) La storia scolastica e personale dell'alunno, emersa dalla scheda conoscitiva alunni stranieri (Allegato A), dalla scheda di iscrizione e dalla scheda dati (informazioni sulla situazione, sulle aspettative e sui progetti di permanenza della famiglia, sugli interessi, sulle abilità, sulle competenze possedute dal ragazzo), sarà l'elemento essenziale di una prima *biografia scolastica* dell'alunno.

4.3 Proposta di assegnazione alla classe

Gli alunni che si iscrivono per la prima volta in un Istituto superiore di II grado si individuano in:

A	<ul style="list-style-type: none">• alunni che provengono dalla Scuola Secondaria di I grado frequentata in Italia e che si iscrivono alla classe prima
B	<ul style="list-style-type: none">• alunni stranieri che si trasferiscono da altra Scuola Secondaria di II grado frequentata in Italia
C	<ul style="list-style-type: none">• alunni stranieri che si iscrivono durante i mesi estivi o ad anno scolastico iniziato, senza aver frequentato in precedenza una scuola italiana

Per l'iscrizione degli alunni individuati al punto A viene seguita la normativa di riferimento e i criteri generali definiti dall'Istituto.

Per gli alunni individuati al punto B e al punto C la Commissione Formazione Classi, tenuto conto delle disposizioni legislative, delle informazioni raccolte tramite la scheda conoscitiva, la scheda di iscrizione, la scheda dati ed il colloquio con l'alunno e la famiglia, valuta le abilità e le competenze dell'alunno stesso e propone l'assegnazione alla classe (1^a, 2^a, 3^a, 4^a, 5^a).

E' da privilegiare l'inserimento in una classe di coetanei.

Di norma, i minori stranieri soggetti ad obbligo scolastico vengono iscritti alla classe successiva a quella frequentata nel Paese d'origine. La disposizione è motivata dal fatto che "l'inserimento in classe inferiore potrebbe risultare penalizzante per l'alunno se disposto solamente a causa dell'insufficiente padronanza della lingua italiana".

Ragioni psicologiche e relazionali inducono a ritenere anche che l'inserimento scolastico sia più proficuo se avviene in un gruppo di coetanei con i quali l'alunno straniero può instaurare rapporti più significativi e "alla pari". La disposizione generale deve essere tuttavia confrontata con le situazioni specifiche. La decisione, caso per caso, deve tenere conto:

- dell'età anagrafica;
 - dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno (può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica);
 - del corso di studi seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
 - del titolo di studi posseduto dall'alunno;
 - dell'accertamento delle competenze, abilità, livelli di preparazione dell'alunno.
- (vedi D.P.R. n.394 del 31/8/1999, art.45).

La Commissione Formazione Classi valuta tutte le informazioni utili e prende in considerazione i seguenti elementi:

- presenza nella classe di alunni stranieri provenienti dallo stesso Paese;
- presenza nella classe di altri alunni stranieri;
- complessità delle classi.

Fatto ciò propone la classe e la sezione.

Il referente per l'Accoglienza degli alunni stranieri:

- **individua**, con l'aiuto del **Coordinatore di classe**, per ogni neoarrivato un alunno (italiano o immigrato da più tempo o nato in Italia da genitori stranieri) che svolga la funzione di tutor (il C.d.C. potrebbe riconoscere allo stesso, nel secondo biennio e quinto anno, un credito formativo);
- **informa** delle soluzioni individuate il Dirigente Scolastico che rende definitiva l'assegnazione della classe;
- **contatta** il Coordinatore della classe scelta, affinché renda partecipi gli altri docenti del Consiglio di Classe;
- **fornisce** i primi dati raccolti e una semplice verbalizzazione delle motivazioni.

Nel caso in cui l'alunno neoarrivato presenti una discrepanza fra età e livello di scolarità, o addirittura si trovi in una situazione di sotto-scolarizzazione o analfabetismo, si prevede un inserimento che garantisca il recupero dei livelli di alfabetizzazione attraverso momenti di insegnamento individualizzato, frequenza intensiva di laboratori di Italiano L2 e un sostegno extrascolastico. Se l'alunno neoarrivato ha già compiuto 15 anni, potrebbe essere proficuo l'inserimento nel Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti che prevede corsi di alfabetizzazione e di recupero della licenza di Scuola media.

5. Indicazioni ai Consigli di Classe

L'inserimento dell'alunno può essere promosso attraverso attività di piccolo gruppo, il cooperative learning

Nelle prime fasi dell'inserimento i docenti dovrebbero rilevare i bisogni formativi e costruire un percorso personalizzato

Possono essere previste attività di sostegno linguistico all'interno della classe

Deve essere favorita la partecipazione ai laboratori di Italiano L2 in orario scolastico ed extrascolastico (gruppi di sostegno, Centri culturali, Centri di alfabetizzazione, CPIA)

Dovrebbero essere individuati e preparati materiali per la facilitazione linguistica delle discipline per agevolare lo studio delle stesse

Devono essere individuati, all'interno del curricolo, gli obiettivi essenziali per ciascuna disciplina, per favorire il successo scolastico, sostenere e motivare la prosecuzione degli studi

6. Riferimenti normativi

-C.M. n.301 del 08/9/1989

-C.M. n.205 del 26/7/1990

-D.P.R. n.394 del 31/8/1999 art.45

-C.M. n.24 del 01/3/2006

-D.P.R. n.122 del 22/6/2009

-nota MIUR prot. 2563 del 22/11/2013 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali a.s. 2013/2014. Chiarimenti” che specifica alcuni aspetti dei precedenti documenti ministeriali (Direttiva del 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/3/2013 – Indicazioni operative)

-C.M. n.4233 del 19/02/2014

-O.M n.37 del 19/05/2014 art. 7, art.18

7.1 Allegato A

Scheda conoscitiva alunni stranieri

Data di rilevazione (Date)	
Cognome (Surname)	
Nome (Name)	
Codice Fiscale (Tax code)	
Paese e luogo di nascita (Country and place of birth)	
Data di nascita (Birthdate)	
Residente a (Residing in)	
Via/Piazza (Address)	
Telefono (Telephone)	
Cittadinanza (Citizenship)	<ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> Italiana (Italian)<input type="radio"/> Altro (other nationality:)
In Italia dal (in Italy from)	
Lingua parlata in ambito familiare (mother tongue)	
Lingue parlate dall'alunno oltre l'italiano (other languages spoken)	

<p>Conoscenza della lingua italiana (Italian language)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Molto (fluent) ○ Abbastanza (good) ○ Poco (fair)
<p>Livello di istruzione - Paese di origine (Grade/education level in the country of origin)</p>	<p>Proveniente dalla Scuola (comes from the school) _____</p> <p>Dove ha frequentato la classe (grade) _____</p>
<p>Livello di istruzione - in Italia (Grade/education level in Italy)</p>	<p>Proveniente dalla Scuola (comes from the school) _____</p> <p>Dove ha frequentato la classe (class) _____</p>
<p>Contatti per comunicazioni urgenti (Parents' contact details for further information)</p>	<p>Padre (father) _____</p> <p>Tel. lavoro (telephone number at work) _____</p> <p>Madre (mother) _____</p> <p>Tel. lavoro (telephone number at work) _____</p>

7.2 Allegato B

Sillabo di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2

A - Base

A1 - Livello base

Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare sé stesso e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

A2 - Livello elementare

Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

B - Autonomia

B1 - Livello intermedio o "di soglia"

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

B2 - Livello intermedio superiore

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprende le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

C - Padronanza

C1 - Livello avanzato o "di efficienza autonoma"

Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti e dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

C2 - Livello di padronanza della lingua in situazioni complesse

Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.